

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2012 .**

Sessione indetta con circolare del 6 Giugno 2012 – Prot. Gen. n. 17514/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 31

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Conti Carlo Alberto, Imparato Karin Eva, Grignani Antonio, Ruffinazzi Giuliano, Martini Franco.

Totale assenti n. 7

Sono presenti altresì gli Assessori:

Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

---

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
11 GIUGNO 2012

---





**CONSEGNA DI UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO AL SIG. NANDO CAVALLERI PER I RISULTATI OTTENUTI NEL MONDIALE DI TENNIS CATEGORIA OVER 50, NEI TORNEI INTERNAZIONALI E NEI CAMPIONATI ITALIANI**

**CONSEGNA DI UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO AI RAGAZZI DELL'A.S.D. ACCADEMIA PAVESE VINCITORI DEL TORNEO INTERNAZIONALE A BESANCON ORGANIZZATO PER IL GEMELLAGGIO IN ESSERE CON LA CITTA' FRANCESE**

**PRESIDENTE**

Un attimo di attenzione. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, come è prassi ormai in questo consesso, ... premiare i nostri campioni che si sono distinti, i pavesi che si sono distinti all'estero, e oltre all'estero anche a livello mondiale.

Questa sera premieremo il Sig. Nando Cavalleri che lo scorso anno si è piazzato al secondo posto nella classifica mondiale dei tennisti, categoria over 50, vincendo 4 tornei internazionali e i campionati italiani. Inoltre è stato capitano della squadra italiana di tennis over 50, classificatasi al 4° posto ai campionati mondiali svoltisi a San Diego. Quindi a lui daremo un riconoscimento, una targa, però l'Assessore alla partita, l'Assessore allo Sport, vorrebbe dire due parole in merito.

Prego.

**ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI**

Grazie Presidente. Giusto per dire che ormai è qualche mese che inseguiamo Nando Cavalleri perché avremmo dovuto premiarlo durante la Festa dell'Atleta, però mi piace sottolineare che essendo ancora un atleta che ha una certa attività sportiva europea e anche mondiale abbiamo trovato questa sera all'interno del Consiglio Comunale il momento adatto per conferirgli questo premio, e ci tengo a precisare che tutto il consesso della Festa dell'Atleta a cui era presente il C.O.N.I. provinciale, e una rappresentanza di tutte le discipline riconosciute dal C.O.N.I. sempre a livello provinciale hanno aderito all'unanimità nell'individuare Nando Cavalleri per la sua categoria l'uomo simbolo del nostro territorio, quindi ci fa particolarmente piacere.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Adesso passeremo ad un'altra premiazione. Verranno premiati dei ragazzini, e precisamente sono i ragazzi dell'associazione Accademia Pavese, che hanno vinto il torneo internazionale a Besançon, organizzato per il gemellaggio con la città francese.

Prego Assessore, poi dirò quello che... Sì, facciamoli entrare intanto, prego.

**ASSESSORE GALANDRA**

Dico due parole rapidamente per spiegare come mai i ragazzi erano a Besançon e hanno vinto.

Siamo stati invitati a questo torneo di calcio che ogni anno viene organizzato dalla città di Besançon che come sapete è nostra gemellata da tantissimo tempo. Quest'anno abbiamo deciso di partecipare, avevamo queste squadre della Accademia Pavese disponibili, in particolare quella dei ragazzi di 13 anni, e abbiamo detto: va be', proviamo, tanto è la prima

volta, non aspettiamoci poi dei risultati magari così eclatanti. E invece, come disse Cesare, "veni, vidi, vici", cioè siamo andati, abbiamo visto e abbiamo vinto la coppa e il primo premio, lasciando devo dire gli amici francesi con un po' di amaro in bocca. Ma questo è lo sport, e quindi...

Io devo ringraziare però per questo bel risultato anche l'Assessore Bobbio che ha contribuito economicamente, diciamolo, affinché questa spedizione a Besançon potesse avere luogo. Quindi un ringraziamento anche a lui.

PRESIDENTE

Due parole da parte dell'Assessore Bobbio.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Grazie. Poi è la città di Pavia che ha permesso loro di fare questa impresa, io voglio semplicemente fare un ringraziamento più ampio.

Sono qua loro ma è importante sottolineare la positività del progetto Accademia Pavese, che è un progetto giovane ma nasce dall'idea secondo me ambiziosa e lungimirante del Presidente Ezio Panigati e dei suoi soci, perché in un momento complesso hanno capito che, un po' come avviene nel mondo aziendale, è importante aggregarsi, unificare i settori giovanili e puntare veramente a fare sinergia per riuscire a trasmettere dei valori importanti, e penso che loro abbiano uno dei settori giovanili numericamente più importanti.

Hanno vinto, sono stati dei grandi campioni, e comunque è una società che non smette di rinnovarsi e di essere competitiva per il futuro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Verrà consegnata allora una targa ricordo ai dirigenti e all'allenatore, che è il Sig. Ganzu, che tutti conosciamo perché anche fa parte della dipendenza del Comune, e in più ai ragazzi verranno date le medagliette del Comune.

Prima di andare via ricordo ai ragazzi di fermarsi perché a uno a uno darò per ricordo la medaglietta del Comune, che è molto importante, e mi raccomando di non perderla perché ce l'hanno in pochi, i Consiglieri Comunali e voi e pochissime altre persone.

E ora passiamo subito a iniziare il Consiglio Comunale. Prego i Consiglieri di prendere posto.

*Inizio della seduta di Consiglio Comunale*

**GIUSTIFICAZIONI**

PRESIDENTE

Presenti 31, quindi la seduta è valida.

Devo giustificare il Consigliere Imparato e il Consigliere Martini.



**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO - SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALBERGATI ANDREA E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE LORUSSO GIUSEPPE**

PRESIDENTE

Adesso passiamo subito alla surroga, dobbiamo fare velocemente due surroghe, una già messa e l'altra in via d'urgenza. Le faccio tutte e due assieme allora. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, si rifà la votazione.

Il Consigliere Albergati ha lasciato il Consiglio Comunale e al suo posto con voti validi è il Consigliere Comunale Lorusso Giuseppe.

Dovremo fare prima, quindi mettere in votazione... (dall'aula si replica fuori campo voce) E' la surroga. (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego, è per un fatto personale, per...

**COMUNICAZIONI IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI**

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Voglio semplicemente ricordare una cosa, nel senso che nell'ultimo Consiglio Comunale, naturalmente non quello congiunto ma quello che si è tenuto alla fine di maggio, alla fine della serata il Consiglio Comunale come ben ricordate è stato sospeso per mancanza del numero legale, dopo che era stato discusso ed esposto un Ordine del Giorno sull'IMU è stato chiesto il numero legale e di conseguenza il Consiglio Comunale è stato sospeso. Ora chiederei al Presidente del Consiglio Comunale, almeno per motivi di estrema logicità, di iniziare dal punto in cui il Consiglio Comunale è rimasto sospeso.

PRESIDENTE

Esatto, ma non si può esimere dal fare le surroghe perché il Consiglio Comunale deve essere completo dei suoi Consiglieri. Quindi faremo le surroghe e poi successivamente eventualmente discuteremo della sua proposta, ma non si può non fare un Consiglio Comunale con la presenza dei Consiglieri.

**SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALBERGATI ANDREA E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE LORUSSO GIUSEPPE**

PRESIDENTE

Dobbiamo votare questa surroga, la prima. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, poi ce n'è un'altra, però mi diceva il Segretario che bisogna fare una alla volta perché vanno votate.

E' aperta la votazione per la surroga... L'ho già detto, al posto del Consigliere Albergati che ha lasciato è Lorusso Giuseppe. (applauso)

Un attimo, un attimo, perché prima dobbiamo votare. "E' aperta la votazione" infatti ho detto.

Tutti votati? Chi manca? (dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho votato già, non funziona allora.

Il Consigliere Lorusso può accomodarsi nei... Ah, un attimo ancora perché l'immediata

esecutività ci vuole di questa delibera. Esatto.

Rimettiamo in votazione per l'immediata esecutività.

E' aperta la votazione per l'immediata esecutività.

*Le votazioni sono riportate alla delibera n. 25/12 allegata al presente verbale.*

PRESIDENTE

Questa volta finalmente Lorusso può sedersi presso gli scanni.

Prego Lorusso.

**COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE LORUSSO GIUSEPPE DI ADERIRE AL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"**

CONSIGLIERE LORUSSO

Buonasera Presidente e buonasera a tutti. La dichiarazione che vorrei fare è la mia adesione al gruppo Partito Democratico.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo adesso invece alla seconda surroga che abbiamo fatto in via d'urgenza.

CONSIGLIERE CASTAGNA

..Consigliere Giuseppe Lorusso e gli fa auguri di buon lavoro per quanto riguarda la sua attività in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE LORUSSO

Grazie.

PRESIDENTE

La accetta quindi la... OK. (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, volevo fare la seconda surroga, Vigna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Su questo punto?

CONSIGLIERE VIGNA

Se posso, 10 secondi...

PRESIDENTE

Non lo so, dipende da cosa vuole dire, perché se lei vuole dire la cosa... se ha qualche problema sulla nomina del nuovo Consigliere sì, altrimenti non può dire nulla.

CONSIGLIERE VIGNA

Sì, sì, sul punto. Vorrei semplicemente ringraziare il Consigliere Albergati e augurare buon lavoro al Consigliere Lorusso.

PRESIDENTE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
11 GIUGNO 2012



Va bene, ma questo lo facevamo dopo, l'avrei fatto io.

Grazie.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO ISCRITTO ALL'ODG DELLA SEDUTA ODIERNA IN VIA D'URGENZA AD OGGETTO - SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO FERLONI PAOLO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE VELTRI WALTER**

PRESIDENTE

Passiamo allora alla seconda surroga in via d'urgenza. Si è dimesso dal Consiglio Comunale, come tutti sapete, il Prof. Ferloni, e al suo posto entra Veltri Walter.

Mettiamo in votazione questa surroga. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

Quindi la delibera è approvata.

Adesso però, prima di salire sugli scranni, mettiamo in immediata esecutività la delibera.

E' aperta l'immediata esecutività della delibera.

Chiusa la votazione.

L'immediata esecutività è approvata.

*La votazione è riportata nella delibera n. 26/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Prego il Consigliere Veltri di sedersi. E' un ritorno. (dall'aula si replica fuori campo voce) Te la do subito, non... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma l'abbiamo fatta... Allora, Veltri, non cominciare ad essere... Adesso, l'abbiamo appena fatta.

Anch'io prendo spunto per ringraziare... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ti do subito la parola perché penso che tu voglia fare quello che volevo fare io.

Volevo ringraziare veramente di cuore sia il Consigliere Albergati sia il Consigliere Ferloni, che sono stati utili devo dire, molto corretti sempre e puntuali nei loro interventi, quindi sono veramente contento di quanto questi due Consiglieri hanno dimostrato e anche per la loro capacità che hanno avuto nel porre i problemi e per la città. Quindi li ringrazio nuovo di cuore, sia Albergati sia Ferloni.

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. Molto rapidamente ma mi sembra doveroso, sia a titolo personale sia a nome del gruppo di Democrazia e Solidarietà, ringraziare i due Consiglieri uscenti, Andrea Albergati, per il complesso della sua storia politica in questa città, e il Prof. Paolo Ferloni, per la capacità che hanno avuto di essere in questo Consiglio incisivi, solidali, fermi, senza porre ostacoli alla dialettica democratica ma sempre aperti alla discussione più franca e libera.

Colgo l'occasione per dare il benvenuto a Pino Lorusso e a Walter Veltri.

PRESIDENTE

Castagna, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Presidente, io mi associo ai ringraziamenti già fatti sia dal Presidente del Consiglio Comunale sia del collega Antonio Sacchi, a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico colgo l'occasione appunto per ringraziare Andrea Albergati e Paolo Ferloni per il contributo che hanno dato a questo Consiglio in termini sia di autorevolezza sia di competenza che di buon senso, e colgo l'occasione per augurare buon lavoro ai colleghi di Consiglio Comunale che da questa sera si sono insediati, Giuseppe Lorusso e Walter Veltri.

Grazie.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. In maniera altrettanto telegrafica anche io sono grato a tutto il lavoro che ha fatto il Prof. Ferloni, e auguro buon lavoro a Walter Veltri.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Pierotti Cei, prego.

CONSIGLIERE PIEROTTI CEI

Io mi dolgo molto delle dimissioni del Consigliere Andrea Albergati per il quale nutro una profonda simpatia e affetto, e voglio ricordare che con Andrea Albergati siamo stati insieme in Consiglio di Circoscrizione, abbiamo lavorato lungamente insieme, e quindi il fatto che abbia lasciato il Consiglio mi dispiace molto. Quindi esprimo il mio proprio personale affetto al Consigliere Albergati.

Altrettanto per il Prof. Ferloni, che ho conosciuto molto meno, però siamo stati insieme in Commissione Cultura, e gli ho mandato già personalmente il mio messaggio cordiale. Al Dr. Bottoni già espressi, perché sono 3 Consiglieri di opposizione che veramente non vederli più di fronte mi dispiace davvero. Spero che si possa instaurare con i nuovi Consiglieri lo stesso rapporto.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Mi unisco ai colleghi, e un saluto al Dr. Albergati e al Prof. Ferloni che hanno deciso di lasciare; mi rammarico del fatto che abbiano deciso di lasciare questo consesso in cui sono stati eletti e a cui hanno dato e avrebbero potuto continuare a dare un notevole apporto.

PRESIDENTE

Grazie. Velocemente anche il Sindaco. Prego.

SINDACO

Mi associo intanto al benvenuto ai nuovi Consiglieri Comunali, e saluto i due Consiglieri Comunali uscenti che oltre ad essere Consiglieri Comunali sono stati anche candidati Sindaco nella tornata elettorale che ci ha visto confrontarci, e devo dire due persone,



ancor prima che candidati di una parte politica, con cui c'è sempre stato un dibattito molto leale, rispettoso, costruttivo. Ricordo numerosissimi confronti pubblici e mai una parola fuori posto sia con Andrea Albergati che con il Prof. Ferloni.

Quindi grazie per quanto hanno fatto, e sono certo che entrambi continueranno a dare il loro contributo per Pavia in un ruolo magari diverso ma pur sempre con uno sguardo attento alla nostra città.

#### PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CNAO ERMINIO BORLONI CIRCA LE ATTIVITA' SVOLTE DAL CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA PER IL TRATTAMENTO DEI TUMORI**

#### PRESIDENTE

Io proporrei una specie di inversione. Per non far aspettare troppo il Prof. Borloni, che è qui già dalle 20.30, io darei la parola subito al Prof. Borloni, dopo di che il Sindaco farà poi le sue comunicazioni, se siete tutti d'accordo, per non fare attendere troppo il professore. Il professore ci parlerà appunto del CNAO, così come avete ricevuto dalla comunicazione dell'Ordine del Giorno.

Grazie professore.

#### PROF. BORLONI

Mentre mi preparano il video proiezione desidero intanto ringraziare il signor Sindaco, l'Ing. Cattaneo, che mi ha dato questa opportunità di venirvi a trovare e raccontarvi qualcosa del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, che come spero voi tutti sapete è a Pavia e si sta anche mettendo... uscendo dalla parte costruttiva, quindi diventando una cosa importante.

Devo dire che i rapporti che il CNAO ha avuto con il Comune sono sempre stati perfetti, leali, costruttivi, di grande aiuto, io ho collaborato con il Dr. Albergati, con la Dr.ssa Capitelli e attualmente con il Sindaco Cattaneo e devo dire che i nostri rapporti sono sempre stati ottimi, costruttivi, e a mio avviso necessari per portare a termine e avanti un'impresa come questa.

Posso cominciare? Mi spiace di aver...

Il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica nasce come da una legge dello Stato, voluta dall'allora Ministro Veronesi, Prof. Veronesi, nel 2000, e direi che la fondazione è stata insediata il 21.11.2001 quando ormai aveva lasciato il Prof. Veronesi e Ministro era arrivato il Prof. Sirchia.

La finalità di questo progetto, allora era un progetto, era quella di realizzare e gestire il CNAO, cioè un Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, quindi di una terapia completamente nuova come dopo vi farò vedere. Oltretutto il Centro Nazionale è estremamente importante perché avrà un ruolo fondamentale anche nella ricerca, perché non solo svolgerà la sua attività con i protoni ioni carbonio ma ovviamente nell'ambito della ricerca noi potremo fare molte altre scoperte e quindi – chissà mai – utilizzare altri mezzi.

Questa è una visione del centro di insieme, una fotografia come vedete, e al di sotto c'è la macchina, il sincrotrone, che è una macchina gigantesca che ha una circonferenza di 85 metri, che ha un diametro di ben 25... Mi sente? Mi sentite? Uso questa?



Questo funziona? Mi sentite meglio? Bene. Lo tengo molto vicino, farò del mio meglio; se l'allontano lei mi faccia un avviso perché mangiare il gelato non sempre si riesce bene.

Comunque volevo dire, quello che voi state vedendo è il centro nella sua costruzione ormai finale. Nella parte in alto a sinistra c'è la parte.. la "cabina elettrica" così chiamata, e occupa 3.500 mq solo la cabina, tanto per farvi capire le dimensioni e anche la potenza dell'energia che entra in quel centro. Di sotto invece c'è il sincrotrone, che come vi ho appena detto è una macchina complicatissima e direttissima, alta tecnologia, in piccolo è come il CERN di Ginevra, molto in piccolo ovviamente, ma ha tutte le difficoltà all'interno di questa macchina.

Che cos'è l'adroterapia innanzitutto. Normalmente noi sentiamo sempre parlare di radioterapia perché è quella coi raggi X, quelli fatti con gli elettroni, voi vedete gli elettroni intorno al nucleo dell'atomo, mentre invece noi usiamo gli adroni, che sono delle particelle pesanti, e c'è il nucleo fatto di protoni. Il protone, che è una particella già molto pesante, che 6 protoni e 6 neutroni mescolati insieme formano lo ione carbonio, che è quello super potente. Il protone è il nucleo più semplice, invece lo ione carbonio è fatto di 6 protoni e 6 neutroni. Il protone è – come si vede – 2000 volte più pesante dell'elettrone e lo ione carbonio è 12 x 2000 volte più pesante dell'elettrone; questo è il motivo per cui per far circolare nell'ambito della macchina e per far diventare potente queste cellule bisogna avere un sincrotrone, come appena avete visto.

L'adroterapia ha due importanti qualità, ha la precisione in quanto può trattare tumori vicino ad organi critici e anche perché non danneggia i tessuti sani circostanti, e poi l'efficacia, sono tumori radioresistenti che non rispondono alla radioterapia convenzionale. In pratica il DNA del tumore quando viene trattato con ioni carbonio viene distrutto e non semplicemente danneggiato.

Cosa è successo? Ho schiacciato qualcosa di sbagliato? (dall'aula si replica fuori campo voce) Benissimo.

Questo quadretto fa vedere... In pratica ogni anno purtroppo in Italia nascono 250-260, ultimamente si dice anche 270.000 tumori nuovi all'anno, di questi 250-260.000 il 45% dicono gli esperti sono curabili, il 55% meno, anzi direi che molti di questi sono soltanto incurabili. Di questi come vedete ci sono il 90% che vengono trattati con trattamenti locali, chirurgia e radioterapia, con la radioterapia normale perché ne fanno moltissimi con la radioterapia, altri vengono trattati, quelli ovviamente curabili, con la chemioterapia, poi c'è la chirurgia eccetera, e con la radioterapia il 40% dei curabili. L'adroterapia si colloca invece nel quadro degli incurabili, cioè va a toccare quel 18% di tumori incurabili che con questo sistema possono essere curati.

Queste sono le indicazioni alla terapia con protoni, cioè vi ho fatto vedere che ci sono i protoni e ioni carboni, i protoni sono quelli curati e con una potenza direi intorno ai 200 MeV (milioni elettrodi volt), e questi tumori sono curati con i protoni, e su una lista di circa 1.885 (questi sono dati ovviamente) nel CNAO l'idea sarebbe quella di curarne circa mille, che sono quelli elettivi, i più elettivi di questi tumori. Ci sono i melanoma uveali, i cordoni della base cranica e della colonna vertebrale, i condrosarcoma delle estremità cefaliche del tronco, insomma voi li leggete, e questi sono i tumori che si possono curare con i protoni.

Questi invece sono quelli trattati con ioni carbonio, sono quelli direi che sono i più rari. Oggi nel mondo occidentale ci sono solo due centri che possono curare con ioni carbonio, il CNAO a Pavia e Heidelberg in Germania, perché in tutta l'Europa, in tutta la parte occidentale degli Stati Uniti, Canada eccetera non esiste lo ione carbonio, esiste solo la Proton terapia in



due ospedali degli Stati Uniti, e qui si cureranno tumori... Questi sono i protocolli che noi siamo stati incaricati di curare da parte del Servizio Sanitario, da parte del Ministero, e sono i tumori delle ghiandole salivari, i melanomi mucosi del VAT, adenocarcinomi dei seni paranasali, i sarcomi ossei, i sarcomi dei tessuti molli, le recidive, gli epatocarcinomi, i tumori pancreatici e delle vie biliari. Questi protocolli che vi ho fatto vedere non è che siano solo questi, ce ne saranno altri, perché magari fra 2 o 3 anni quando avremo fatto tutto un lavoro anche di esperienza ci saranno altri protocolli. E devo dire che qui in sala c'è un membro del nostro Comitato Etico, e il Comitato Etico è adatto e lavora per approvare i protocolli che poi devono essere trattati, i pazienti.

Il numero dei potenziali pazienti, e qui vorrei farvi vedere. Qui c'è scritto "terapia con raggi X, fotoni di 5 e 20 MeV", cioè quando uno va a fare una radioterapia coi raggi X deve capire che la potenza che entra nel suo corpo ha una potenza di 5, massimo 20 MeV (milioni elettrodi volt), con la Proton terapia questi 20 diventano 200, 170-200, quindi per farvi capire la potenza che hanno i protoni rispetto alla normale radioterapia. Se poi pensate invece agli ioni carbonio, gli ioni carbonio arrivano ad una potenza di 4.800 MeV, cioè una cosa spaventosa, cioè vale a dire questi veramente distruggono completamente il tumore. Qualcuno dice lo brucia, qualcuno dice che rompe le ali del DNA; in poche parole con ioni carbonio il tumore viene completamente distrutto.

Qui cosa diciamo, che sulla base delle due tabelle che vi ho fatto vedere nella Proton terapia noi avremo circa mille pazienti l'anno, quando ovviamente saremo nella routine, e direi che l'AIRO, che è l'Associazione Italiana dei Radioterapici eccetera, ha individuato altri 12.000 pazienti che potrebbero avere dei notevoli vantaggi nel fare la Proton terapia anziché la radioterapia, però per il momento noi ci concentreremo su quei mille pazienti, mentre invece la terapia con ioni carbonio, come io vi ho fatto vedere dall'elenco, quelli proprio assolutamente indispensabili da curare sono 1.500. Quindi noi arriveremo, quando saremo nella parte routinaria faremo dai 2.500 ai 3.000 pazienti all'anno, non di più.

Adesso vi do qualche indirizzo, qualche informazione circa il Consiglio di Indirizzo del nostro centro.

Lo statuto voluto dallo Stato, dalla legge, ha voluto che ci fossero 6 soci fondatori, questi soci fondatori sono la Fondazione Policlinico Ospedale Maggiore di Milano, la Fondazione Istituto Neurologico Besta di Milano, la Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, la Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, la Fondazione TERA di Novara.

A questo, siccome la nostra fondazione è una fondazione di partecipazione no profit, e poi vi spiegherò il perché, abbiamo all'interno i partecipanti istituzionali, cioè quelli che hanno dato un contributo di attività scientifica, e poi ve li farò vedere, e questi sono l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'INFN, è stato questo un contributo preziosissimo, l'Università di Milano, il Politecnico di Milano, l'Università di Pavia e il Comune di Pavia, che come voi certamente saprete ci ha dato anche il terreno dove abbiamo costruito. Poi ci sono come partecipanti la Fondazione CARIPLO che ha dato dei contributi significativi, intorno a circa il 10% del costo totale del centro.

Vi mostro questa tabella perché un centro come quello che abbiamo fatto a Pavia, dove sono necessarie delle expertise altissime, di grande specializzazione, fisici, fisici sanitari, chimici, medici, ingegneri, e quindi avevamo bisogno... non potevamo assumere delle persone per costruire questo per 3, 4, 5 anni, dopo di che cosa... Allora abbiamo costruito una rete di collaborazioni con la Fondazione TERA, l'INFN, addirittura durante la costruzione è stata co-

direttrice di questo progetto con 15 task tecnici, l'Università di Milano, coordinamento medico e formazione, l'Università di Pavia, task tecnici, radiobiologia e formazione, l'Università di Catania, fisica medica, l'Università del Piemonte orientale, attività medica, Politecnico di Milano, preziosissimo per il posizionamento del paziente e la radioprotezione, l'Istituto Europeo di Oncologia, anche qui attività mediche, la Fondazione Ospedale San Matteo di Pavia. Con l'ospedale di Pavia noi abbiamo una collaborazione intensissima, addirittura ci sono medici che dal San Matteo, ovviamente con delle convenzioni precise, vengono da noi e abbiamo veramente un grande scambio anche di attività, e questo è molto utile. La Fondazione AVO e Alma Mater, il Comune di Pavia, terreno e autorizzazione, l'ho già detto, Provincia di Pavia, viabilità.

Ma abbiamo avuto anche delle grandi collaborazioni anche a livello internazionale con il CERN come vi ho detto, e qui abbiamo avuto delle grosse collaborazioni e dei grossi lavori, il GSI di Darmstadt per il linac, il linac è la parte dell'acceleratore più delicata, più importante, e poi anche la LPSC di Grenoble, abbiamo avuto il betatrone, l'ottica, la MedAustrom. La MedAustrom ha deciso di costruire un centro identico a quello di Pavia a sud di Vienna e quindi abbiamo avuto una collaborazione, e addirittura adesso la collaborazione è più che va da noi a loro perché ci hanno chiesto di costruire una parte, il beam delivery, cioè quello che manda il fascio, una parte molto delicata che noi abbiamo costruito in casa, noi coi nostri tecnici, e che adesso loro ci chiedono, e abbiamo concluso il contratto perché loro non hanno le capacità per farlo. Poi abbiamo anche rapporti con il Roffo Institute di Buenos Aires e - questi ultimi due sono fondamentali - la NIRS di Chiba. Questa terapia è nata in Giappone, in Giappone ci sono 3 centri attivi di questa adroterapia per ioni carbonio e sono in costruzione altri due, mi pare tre. Qui c'è ancora il problema del...

Scusi, chiedo scusa. C'è ancora un intervento... Cosa debbo schiacciare? Ah, basta toccare lì. Va bene.

E quindi la NIRS ha avuto un ruolo e ha tuttora un ruolo importantissimo perché con loro scambiamo medici, i nostri sono andati a fare esperienza da loro, i loro sono venuti da noi, perché in certi casi noi abbiamo trovato delle soluzioni migliorative alle loro macchine che avevano già qualche anno, e quindi c'è un'ottima collaborazione.

E poi con Heidelberg abbiamo una attività di ricerca. Loro avevano iniziato la costruzioni tre anni prima di noi e direi che hanno cominciato alla fine un anno prima di noi a trattare i primi pazienti.

I numeri del CNAO in sintesi. E' interessante sapere che gli anni della costruzione sono stati dal 2005 al 2010, 5 anni. I primi tempi sono stati quelli di progettazione, di ricerca dei fornitori, di studiare con i fornitori come fare le macchine che per loro erano delle novità, perché tutto quello che c'è in questo centro è per la prima volta che si fa in Italia, e quindi voi immaginate anche avere tutte le autorizzazioni che abbiamo ottenuto, circa 70 abbiamo già ottenuto di autorizzazioni, e tutte le volte ci trovavamo sempre chi diceva: ma sa, ci vuole un po' più di tempo perché è la prima volta che lo facciamo. Ma comunque direi che è sempre andato tutto bene.

Abbiamo fatto 14 gare europee, abbiamo avuto oltre mille ordini emessi, 600 ditte hanno lavorato, di queste 500 italiane, e circa 80 le pratiche autorizzative. Io avevo detto 70, qui dice 80, ma comunque forse perché... E il costo totale della costruzione del centro, vale a dire della macchina, dell'immobile, di tutto, è costato 125 milioni.

L'abbiamo fatto noi, in casa, quindi... Come si dice "in casa"? Non so, c'è un termine migliore? E questo ha voluto dire risparmiare circa il 50%. Perché questo? Perché ovviamente



noi abbiamo utilizzato tutte quelle expertise di universitari, dell'istituto nazionale INFN, che hanno ottenuto dei grandissimi risultati con un impegno finanziario molto modesto, non abbiamo pagato... perché attraverso tutti gli accordi che abbiamo fatto siamo riusciti ad avere dei costi abbastanza bassi.

Il 15 febbraio del 2010 è stato inaugurato il centro, vale a dire il centro finito, ma non si era ancora iniziata l'attività se vogliamo clinica, e quindi dovevamo iniziare la parte della sperimentazione, e noi la sperimentazione la dobbiamo fare per un semplice motivo, vale a dire siccome la macchina l'abbiamo costruita in casa non è una macchina che è stata marcata CE, non ha la marcatura CE perché è un prototipo, e allora dobbiamo fare una sperimentazione abbastanza lunga perché la nostra macchina deve essere certificata. In poche parole, è come se noi poi la potessimo vendere, cosa che a noi non interessa, comunque è una cosa, però ovviamente la dobbiamo fare perché è giusto anche che si debba fare in quanto deve essere valutata dall'Istituto Superiore di Sanità.

Noi abbiamo scelto questa per fare questa marcatura e abbiamo cominciato, abbiamo presentato la nostra documentazione, ci è stata data la prima autorizzazione a partire il 1° di ottobre del 2010, abbiamo perso un po' di tempo prima di avere questa autorizzazione, dopo di che abbiamo cominciato subito a lavorare sul Proton terapia e abbiamo cominciato a lavorare sulla caratterizzazione fisico dosimetrica, la caratterizzazione radiobiologica e i protocolli sperimentali sui pazienti.

Poi salto ovviamente tutti i processi perché abbiamo dovuto preparare e fare tutti questi..., andare al Consiglio Superiore di Sanità, presentare tutti i lavori, essere approvati, e quindi a ricevere l'autorizzazione per fare i primi trattamenti compassionevoli in quanto non c'era la possibilità di iniziare per cavilli burocratici. Comunque il primo paziente è venuto il 22 settembre del 2011, nel 2011 abbiamo fatto il primo trattamento del paziente, ed era un ragazzo tra l'altro di 26 anni, molto giovane, con un condrosarcoma alla base cranica, che era veramente conciato male.

Vi racconto questo perché mi fa un grande piacere. Un ragazzo che era veramente in brutte condizioni, aveva già praticamente perso un occhio, l'altro era in pericolo, mal di testa, perché l'aveva proprio... E invece ha fatto 37 trattamenti, 37 sedute, perché proprio per la posizione non poteva ricevere una forza superiore a 2 Gy (gray), così dicono i medici, ma doveva avere in totale circa 70-74 Gy, quindi 37 trattamenti, e recentemente l'ho incontrato in occasione della visita del signor Ministro Balduzzi e di altre autorità, il Presidente Formigoni eccetera, e lui mi ha detto una cosa che mi ha commosso. Mi ha detto. "Presidente, voglio comunicarle che ho deciso di sposarmi". 6 mesi prima temeva di morire e si è sposato la settimana scorsa. Questa è una cosa che mi ha fatto un piacere enorme.

Ecco, questo è l'inizio dei trattamenti. Nei protoni noi abbiamo fatto 4 pazienti compassionevoli, dopo di che avendo ottenuto l'autorizzazione immediatamente dopo a trattare i pazienti utili per la marcatura CE, quindi per la sperimentazione, immediatamente dopo abbiamo già fatto 9 pazienti. Questi pazienti sono lunghi perché sono tutti pazienti che han bisogno di... Essendo tumori testa-collo hanno bisogno sempre di 35, 37, 34 trattamenti, quindi vanno avanti per un bel po'. Adesso per esempio, oggi sono stati trattati 8 pazienti, quindi i pazienti stanno aumentando.

I protocolli che sono già stati approvati dal Comitato Etico, dopo di che portati al Ministero e il Ministero li ha approvati, sono i condrosarcomi e i condrosarcomi della base cranica, appunto il primo è stato quello, condromi e condrosarcomi del rachide, meningiomi intracranici, recidive della testa-collo e già irradiate, busti in tumori della testa-collo

localmente avanzati. Il 26 di questo mese c'è già previsto un Comitato Etico che approverà altri 4 o 5... adesso non mi ricordo, 5 altri tumori, sempre della parte testa-collo, tra l'altro c'è anche il glioblastoma che si sa che è un tumore veramente tremendo. Questo per quanto riguarda i protoni.

Per quanto riguarda... Va be', l'attività del 2012 ve l'ho già detto, abbiamo fatto la certificazione della Fondazione CNAO. Questa è una cosa che vi devo dire che non vi ho ancora detto. Per ottenere la marcatura CE il CNAO deve essere certificato dal punto di vista della qualità, la ISO 9001, e questa è una cosa abbastanza semplice, ma soprattutto c'è un'altra ISO che se non mi sbaglio è la 13.485 o la 14.385, comunque è tutta riversa verso la parte clinica e la parte sanitaria. La qualità l'abbiamo praticamente già finita, entro la fine di giugno-metà luglio il centro sarà certificato e quindi potremo continuare perché il buon Istituto Superiore di Sanità sta già lavorando per... Gli abbiamo mandato una documentazione e siamo stati 6 ore nel loro istituto a spiegargli solo l'elenco dei documenti che dovranno vedere. Ci hanno promesso che lo fanno in 4 settimane, la settimana prossima dovrebbe essere la quarta quindi riceveremo i primi risultati, dopo di che verranno da noi a fare il controllo della macchina, dopo di che vediamo.

Quindi noi quest'anno vogliamo trattare circa 150 pazienti, perché per avere la marcatura CE ogni protocollo deve fare circa 50 pazienti, quindi dopo fatti i 50 pazienti verranno esaminati i risultati e la marcatura CE ci verrà data se le condizioni della macchina la troveranno ovviamente perfetta, senza rischi, perché il grosso problema sono i rischi che non devono correre i pazienti. Quindi una volta avuta l'approvazione della marcatura CE di un protocollo, siccome poi la macchina è sempre uguale, verranno aggiunti gli altri protocolli abbastanza in fretta.

La difficoltà l'ultima volta che siamo stati all'Istituto Superiore di Sanità, il grosso problema per loro era capire come dovevano fare per certificarla, e il Prof. Grigioni, che è una persona squisita, espertissima eccetera, continuava a riferirsi a quello che loro avevano fatto per certificare, per fare la marcatura CE dell'apparecchio che applicano al cuore. Come si chiama? (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, un oggetto veramente di una semplicità incredibile. Allora io ad un certo punto mi sono anche un po' risentito e ho detto: ma signori, ma voi... Non è una Commissione dove ci sono esperti fisici, chimici, ingegneri. Lui ha detto: signori, ma guardate che forse voi state commettendo un errore, qui voi non dovete certificare un piccolo dispositivo, voi qui dovete certificare una fabbrica. Perché questo sincrotrone è una fabbrica, è una fabbrica di altissima tecnologia come se ne trovano anche nell'industria, industria fine eccetera, solo che alla fine del processo non esce un tubetto di dentifricio o qualche cosa, esce un fascio, gli inglesi lo chiamano beam, perché se si dice fascio magari qualcuno può... No, è un fascio proprio di una potenza che va a curare i così. E finalmente loro hanno capito. Il Prof. Macellari mi ha detto: forse allora dobbiamo cominciare a vedere questa cosa come una fabbrica eccetera. E adesso stanno lavorando. Speriamo, noi siamo fiduciosi.

In quest'anno noi stiamo già lavorando per le misure fisico-radiobiologiche entro luglio, infatti tutto sarà... e praticamente è già quasi tutto fatto, stiamo solo aspettando dei risultati, perché il 10 di luglio è già previsto che noi andremo a fare questa presentazione all'Istituto Superiore di Sanità in modo che noi potremo avere l'autorizzazione a fare i primi trattamenti immediatamente dopo. Essendo luglio, diciamo che, preparare le cose eccetera, noi abbiamo previsto di cominciare i protocolli a ottobre.

Sono quasi alla fine. Quindi anno 2013-2014 è la fase a regime, cioè quando avremo





finito questo noi tratteremo i pazienti senza particolari problemi, come del resto facciamo adesso, perché i pazienti che adesso curiamo in sperimentazione, signori, li curiamo come cureremo gli altri dopo, non cambia niente, solo che è in sperimentazione perché noi per il momento dobbiamo farne un certo numero per protocollo per avere la marcatura CE, dopo di che, come si vede, le prestazioni saranno di carattere ambulatoriale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. I nostri pazienti arrivano con le loro gambe, finora, non abbiamo avuto casi direi in condizioni da essere trasportati, fanno la loro terapia perché è una terapia assolutamente indolore, non sentono niente, non hanno nessun effetto collaterale, e poi con le loro gambe se ne vanno a casa, solo che ogni giorno ricevono una dose di adroterapia che ovviamente inizia il processo di miglioramento e poi di...

La rete che dovremo costruire favorirà la raccolta efficiente dei malati oncologici, devo dire però che già funziona adesso anche se siamo ancora in sperimentazione perché i pazienti che arrivano arrivano dal Molise, arrivano dalla Liguria, dal Veneto, dal Piemonte, abbiamo solo avuto un paziente dell'Oltrepò Pavese. Quindi già la voce circola perché chi, gli oncologi e quelli che fanno radioterapia conoscono già queste problematiche.

Poi noi abbiamo anche la sala sperimentale. Noi oltre le tre sale attuali abbiamo una sala sperimentale dove si farà soltanto ricerca, e questa la cominceremo immediatamente dopo aver finito la parte... E a regime nelle tre sale di trattamento il CNAO effettuerà circa 20.000 sedute di adroterapia all'anno, che corrispondono secondo le previsioni mediche a circa 2.500-3.000 pazienti all'anno.

Una curiosità, il personale del CNAO. Io so che ogni tanto il Sindaco mi telefona per il personale. Noi stiamo facendo di tutto per avere personale locale, pavese, a volte riusciamo della città di Pavia, del Comune, a volte non ci riusciamo ma cerchiamo di stare nella provincia, e quindi...

L'età media del nostro personale è di 35,5 anni. Noi abbiamo avuto un personale molto giovane, abbiamo rischiato di partire con un gruppo di giovani; è stata una decisione vincente, e tra l'altro il 45% sono femmine e il 55 sono maschi. E oltretutto il 48% di ingressi di persone è avvenuto a partire dal 2010 è chiaro, quando abbiamo cominciato la sperimentazione hanno cominciato ad essere utili più medici, più fisici sanitari eccetera.

Eccoci. Grazie dell'attenzione.

Se ci sono delle domande facili me le potete fare. Io ho già ho detto molte volte al Sindaco, non sono né un medico, né un fisico, né un ingegnere, sono un povero manager, un economista che ha avuto l'incarico il 21.11.2001 per fare questo centro, quindi se mi fate delle domande facili rispondo, ma se mi fate domande difficili sul tipo di tumore o... e cosa vi devo rimandare ad altre occasioni.

Grazie.

(Entrano i Consiglieri: Conti Carlo Alberto, Grignani Antonio. Presenti n. 35)

#### PRESIDENTE

Grazie professore. Se c'è qualche domanda da porre.

Prego.

(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 36)



CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Grazie al Dr. Borloni per averci spiegato nello specifico questo che è una delle eccellenze, forse la più avanzata della nostra città. E' chiaro che tutti avevamo sentito parlare nel corso di lunghi anni di costruzione del CNAO di quello che sarebbe stata la potenzialità, adesso che siamo ormai al varo, all'avvio, sicuramente è molto positivo per le cure che è destinato a dare. Io non sono né un medico quindi non le farò domande, ci sono altri che sicuramente possono farle domande di altro tipo, quello che a me interessava capire e sapere, ed è una domanda un po' a doppia valenza, cioè una domanda che in qualche modo si impatta sul CNAO però impatta anche sulla fornitura dei servizi che la città deve dare, è sull'utente.

Ho sentito, mi sembra di aver capito che lo CNAO in qualche modo attirerà 2.500-3.000 pazienti all'anno circa, mi sembra di aver... (dall'aula si replica fuori campo voce) 2.500-3.000 in un anno, quindi ha una grande capacità di attrattività. Mi sembra di aver capito che è una delle poche strutture al mondo che può fare queste cure insomma. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì.

(Entra il Consigliere Ruffinazzi Giuliano. Presenti n. 36)

PROF. BORLONI

In Italia è l'unica e in Europa è la seconda.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Certo, certo. Quindi è chiaro che questa struttura, lo CNAO, attirerà persone non solo da tutta Italia ma probabilmente da una parte consistente dell'Europa.

Quello che io chiedo sempre è, in qualche modo dovremmo immaginare che parallelamente a queste strutture dobbiamo in qualche modo immaginare che ci siano delle strutture che possano poi ospitare durante la fase di cura e di trattamento queste persone, perché quello che ho sempre in qualche modo chiesto sia al Policlinico che ad altri istituti sanitari della città che attraggono persone a Pavia ma perché Pavia è un'eccellenza, è appunto quella di prendersi anche in qualche modo in carico il problema dell'ospitalità, perché è chiaro che in città arriveranno 2.500-3.000 persone, e dove vanno?

Le 2.500-3.000 persone magari arriveranno anche, visto che noi abbiamo una proiezione anche verso il sud del Mediterraneo, arriveranno anche da nazioni che sono i cosiddetti paesi in via di sviluppo, e allora io penso che una riflessione come Consiglio Comunale chiaramente dobbiamo farla rispetto a creare le potenzialità in questa città perché queste persone possano arrivare. Quindi CNAO, un'eccellenza, però dobbiamo creare delle potenzialità.

Quindi penso che anche lo CNAO si debba in qualche modo preoccupare, non sicuramente a costruire case e alberghi, ci mancherebbe altro, ma a sollecitare a che ci possa essere una possibilità di ospitalità a queste persone, perché io penso che per esempio nelle vecchie cliniche che verranno abbandonate dal Policlinico sia stato improvvido il fatto di darle tout court all'Università per fare solo ed esclusivamente della didattica e forse bisognava pensare di fare anche dei momenti di ospitalità alberghiera importanti, non da 40 posti, ma importanti perché in qualche modo questo servirà, servirà alla città, perché oggi il volontariato non riesce sicuramente, oggi, a sopperire alle necessità della Fondazione San Matteo e delle altre cliniche, figuratevi dopo con questo alto impatto, 2.500-3.000 persone, ripeto, alcune

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
11 GIUGNO 2012



delle quali magari non potranno pagarsi, o fanno dei sacrifici per pagarsi il viaggio, e sarà difficile che si possano pagare la permanenza.

Quindi questa è un po' una riflessione che butto sul tappeto visto che noi abbiamo sullo sfondo, molto sullo sfondo, la questione del PGT.

La seconda cosa, l'ultima cosa che ha detto sul personale. Io faccio un po' a questo punto l'altro ruolo che rappresento. Ricordiamoci che per la selezione del personale ci sono i centri per l'impiego, che sono dei servizi pubblici che sono addetti a questo, quindi al di là delle telefonate del Sindaco magari andare ai centri per l'impiego a chiedere la selezione del personale sarebbe una cosa in qualche modo gradita.

Grazie.

PROF. BORLONI

Guardi, lei ha fatto due domande, la prima... La ringrazio, mi dispiace di non conoscere il suo nome perché...

PRESIDENTE

Brendolise, Francesco Brendolise.

PROF. BORLONI

Lei ha toccato un tasto fondamentale.

L'Assessore Valdati dov'è?

PRESIDENTE

Era qui.

PROF. BORLONI

Era qui.

PRESIDENTE

E' in fondo a destra. E' in fondo a destra, professore.

PROF. BORLONI

Eccolo là. ..e il signor Sindaco sanno benissimo che io da tre anni sto cercando di sensibilizzare la città di Pavia, la Regione di Lombardia, su questo terribile problema, perché noi oggi stiamo facendo pochi pazienti ma voi dovete pensare, questi 3.000 pazienti, 2.500, che dovranno rimanere qui per 5, 6 settimane, 4 settimane, e molti di questi sono accompagnati, non sono soli, vuol dire che noi avremo abitualmente 100-150 persone al giorno qui a Pavia su questo problema. Quindi il problema dell'accoglienza è un problema molto serio.

Sono andato a parlare con il Presidente Moneta in Regione, visto che in Regione ha diverse amicizie, amicizie sane come si dice, e quindi per cercare di sensibilizzarli, e tutti fanno promesse però poi mi dicono che non c'è un Euro. Allora senza un Euro non si fa l'accoglienza. Il signor Sindaco sa benissimo di quanto ne abbiamo parlato, Valdati 5 minuti... Prima che cominciassi era qui che mi diceva: sa, c'è una possibilità da discutere. Perché io sono tre anni che sto affrontando questo problema ed ero anche disponibile direi ad attivarmi anche personalmente per sviluppare questa cosa, perché voi non lo sapete ma qui se non si



risolve questo problema fra 3 anni, 4 anni, ci sarà un grosso problema su questa città perché dovranno stare a Milano, dovranno andare non so dove, e questa gente che viene con il Servizio Sanitario Nazionale... Perché noi non abbiamo costruito il centro per i solventi ma l'abbiamo costruito per il Servizio Sanitario Nazionale, lavoreremo su due turni e se necessario lavoreremo su tre turni. Oggi al CNAO per la sperimentazione, per farla molto in fretta, per non perdere tempo, per risparmiare soldi e per arrivare presto a trattare i pazienti noi stiamo lavorando ormai da un anno e mezzo 24 ore su 24 sette giorni alla settimana. Nessuno lo sa, o chi lo sa fa finta di niente, ma questo è quello che sta avvenendo proprio per questo, e questo lei ha toccato un problema tremendo.

Benissimo, a me piacerebbe che il Consiglio affrontasse questo tema, e non è necessario che il Consiglio ci metta i soldi ma l'importante è che ci metta l'impegno ad andare a trovare i soldi, perché – faccio un esempio – io di soldi ne ho già avuti tanti dalla Fondazione CARIPLO, se vado là anche con questi pazienti... Anche a Pavia c'è una Fondazione. Insomma, datevi da fare. Scusate se vi dico questo, perché non è facile. Quindi su questo ci siamo messi d'accordo, e la ringrazio molto.

La seconda cosa. Guardi che io non è che parlo col Sindaco, o il Sindaco mi telefona, del singolo caso, il Sindaco tutte le volte che lo incontro mi dice: mi raccomando, assumi la gente di Pavia, non Tizio, la gente di Pavia. E' cosa che noi facciamo, e utilizziamo tutti i servizi pubblici e privati che ci sono purché si possa trovare la persona che ci serve, perché noi di persone che ci servono non sono tantissime ma sono di altissima capacità ed esperienza, a volte non le troviamo, siamo in contatto con l'Università. Quindi su questo stia tranquillo, stiamo lavorando e via.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Frascini.

#### CONSIGLIERE FRASCHINI

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo esprimere veramente apprezzamento per il lavoro che il CNAO ha fatto in questi anni, in secondo luogo volevo farle due domande.

Una, ovviamente senza alcuna polemica con lei o con l'amico Consigliere Arcuri, volevo sapere se i compensi percepiti dai membri del CdA della Fondazione CNAO sono complessivamente in linea con fondazioni di questo tipo nel resto d'Italia, pur rendendomi conto dell'unicità di questo tipo di istituzione, proprio per mia pura, purissima curiosità.

Invece l'altra domanda che volevo farle, sempre diciamo ... politica. Da quando sento parlare del CNAO a quando c'è stato il primo intervento di cui ci ha parlato, cioè a settembre 2011, sono passati circa 10 anni, quindi significa che qualche intoppo si è incontrato nel frattempo. Mi chiedevo a quali livelli... cioè quali sono le difficoltà burocratiche e di finanziamento che sono state incontrate in questi 10 anni.

#### PROF. BORLONI

Parto dalla seconda perché è la domanda più direi sostanziosa, l'altra...

Fino a poco tempo fa i Consiglieri prendevano un gettone di presenza, e da un po' di tempo hanno deciso di avere un piccolo emolumento annuo, ma è veramente una cosa insignificante, mentre invece l'altra cosa è molto più importante.

I 10 anni a detta degli esperti... Guardi, la prima volta che sono andato a parlare con il



Prof. Schmidt, Rettore dell'Università di Pavia, e gli presentammo il progetto, e c'era anche il Prof. Goggi che sappiamo essere un grande esperto, ha lavorato al CERN eccetera, mi hanno detto quando io ho presentato i tempi: guarda, questa è una bufala (si sono pentiti dopo, me l'hanno riconosciuto), perché per fare una cosa di questo genere non sono sufficienti 15 anni. Noi l'abbiamo fatto in 10 anni dal momento in cui il Ministro a Milano insediando il Consiglio mi diede pochi fogli come questi, che era lo statuto, e mi ha detto "arrangiatevi, voglio il centro".

I primi anni sono stati quelli anche di capire che cosa dovevamo fare, poi abbiamo dovuto cominciare a fare perché avevamo solo un preliminare, a trasformarlo in un progetto definitivo e poi questo progetto definitivo in un progetto esecutivo. Stiamo parlando di alta tecnologia, non di cose banali, e questa alta tecnologia lavorando veramente con grande impegno abbiamo impiegato 4 anni, 4 anni e mezzo, per fare tutti i disegni, trovare le società che in Italia non c'erano tutte, abbiamo trovato società all'estero, la ...Physique e altre, abbiamo dovuto spiegarli cosa dovevano fare perché non era mai stata fatta una cosa di questo genere. Quindi abbiamo impiegato fino al 2005 a fare tutta questa preparazione e a preparare tutta la documentazione, dopo di che è partita la costruzione.

La costruzione lei deve pensare che sono quel sincrotrone, che alcuni di voi hanno visto e conoscono, è una cosa che se uno la guarda e la osserva bene è una cosa veramente incredibile. Ecco, il tempo che noi ci abbiamo messo è stato considerato un tempo molto breve proprio per questo.

Quindi i suoi dubbi se sono riuscito a toglierglieli...

Perfetto. La ringrazio.

#### PRESIDENTE

Grazie Presidente. Io pregherei i Consiglieri di iscriversi subito tutti quelli che vogliono parlare, in modo che poi... dopo di che io posso chiudere, e di fare delle domande brevi perché dobbiamo anche iniziare il Consiglio Comunale.

Prego.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io innanzitutto vorrei ringraziare il Prof. Borloni per avere illustrato a tutto il Consiglio Comunale questa eccellenza della città di Pavia, al mio amico Fraschini dico che in effetti costruire questo in 5 anni, al di là delle pratiche burocratiche, che in 5 anni non si costruisce quasi neanche una casa di riposo, detto fra di noi, quindi non... Chiederei al professore se magari potrà fornire un minimo di documentazione cartacea, perché purtroppo verba volant, ai Consiglieri con magari l'aggiunta di quel particolare che secondo me il Comune dovrà in qualche maniera tenere conto fortemente, e cioè la necessità che a pieno regime ci saranno da trattare da 2.500 a 3.000 pazienti all'anno, quindi non fra 10 anni ma verosimilmente fra 2 anni, e di conseguenza entrare nell'ordine di idee di quello che diceva prima il Consigliere Brendolise, che lei mi pare concordi perfettamente, e sollecito anch'io, e cioè questi 150-200 posti nella città di Pavia che devono essere dei posti a basso costo perché evidentemente i cittadini che potranno utilizzare... O a costo zero, meglio ancora, come mi diceva prima il Consigliere Boffini. ..dovranno utilizzare questa apparecchiatura è la cittadinanza più disparata. Quindi verosimilmente si pescherà nel mucchio, e il mucchio come si sa è costituito prevalentemente da persone poco abbienti.

Quindi magari aggiunga, se posso darle questa indicazione - per carità, non mi permetterei mai di dirle consiglio - in modo che tutti noi possiamo essere consapevoli con del

materiale cartaceo che Pavia avrà bisogno di questi 200 posti in più e di cominciare ad attrezzarsi per trovarli.

Grazie.

PROF. BORLONI

Grazie a lei per la domanda. La prima cosa che dico è che questo che ho presentato se lo volete è a vostra disposizione, se però lo ritenete ancora insufficiente basta che voi ce lo chiediate e noi ve lo mandiamo tranquillamente, perché noi non abbiamo segreti, anzi devo dire che non ci sono di questi problemi. Io ne ho qua una copia, se vuole gliela lascio, però probabilmente necessita di qualche altro approfondimento. E io sono completamente a disposizione, non ci sono assolutamente problemi.

Io vi dico anche una cosa, che noi abbiamo finalmente un sito, direi non perché sono di parte ma è fatto molto bene ed è molto dettagliato, ed è molto aggiornato. Io credo che già quello lo potete utilizzare ed ha in sé una serie di documentazioni veramente... C'è la storia, ci sono anche il motivo che ci abbiamo messo 10 anni, cioè c'è tutto. Quindi direi che se lo andate a leggere... Se dopo aver visto il sito avrete ancora qualche altra curiosità io sono a vostra disposizione. Quindi vi lascio questo, vi indico il sito, e poi sono a vostra disposizione. Non ci sono segreti.

L'altra domanda. E' che secondo me... Allora, la gente che arriva...

Faccio un esempio. Il primo paziente che è arrivato non solo aveva un male feroce ma era anche senza soldi; l'abbiamo mandato alla casa del Vescovo, è stato in casa lì del Vescovo, non ha pagato un Euro. (dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso non so se è la Casa della Carità ma lui mi ha detto che si trovava molto bene eccetera, ogni tanto gli abbiamo dato, gli amici del CNAO gli hanno dato qualche Euro per il trasporto perché veramente poverino aveva dei problemi. Adesso abbiamo una persona felice che si è pure sposato, mi ha detto che si è fatto anche i debiti. Dico: quindi ti sei proprio rovinato del tutto. Va bene, però è felice.

E' chiaro che questo problema c'è e ci sarà, noi dovremmo avere una possibilità di ricevere questa gente, di fargli pagare... Scusate, se ci fosse – è la mia idea – una Fondazione che ha in mano una costruzione fatta ad hoc per queste cose, e che quindi non ha l'obiettivo del lucro, del guadagno, e avendo pagato, avendo sostenuto i costi della parte direi immobiliare eccetera potesse farlo gestire da qualcuno che ha ovviamente soltanto il recupero dei costi della gestione sarebbe la cosa migliore. Questa era un po' l'idea sulla quale lavoravamo ma ovviamente ci vogliono un po' di soldini, però se questa vostra sensibilità la mettete su un tavolo e intorno a questo tavolo ci sono delle persone volenterose e soprattutto responsabili per poter affrontare questa cosa io sono convinto che risolverete e risolveremo questo problema.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie professore. Facciamo così per economicità del tempo. Veltri, Pellegrino e Boffini faranno la domanda e poi lei risponderà, professore. Prego. E poi chiudo.

CONSIGLIERE VELTRI

Più che fare domande devo fare una sollecitazione al Sindaco e alla Giunta.

Io mi sono occupato della...



PRESIDENTE

Avvicinati, avvicinati un po' perché...

CONSIGLIERE VELTRI

Io mi sono occupato dello CNAO nella precedente consiliatura perché si è concretizzato attorno al 2005-2006, ricordo che è l'unica - naturalmente era stato valutato positivamente - è la seconda, sono due in tutta Europa e quindi un centro di eccellenza. L'unica cosa che allora ci lasciò perplessi è la partecipazione del Comune di Pavia come partecipante istituzionale e non come socio fondatore, almeno allora questa era stata una lamentela.

E' chiaro che uno dei problemi che si pone, anzi credo che sia quello più rilevante, è proprio il dover ospitare i familiari dei pazienti. Ho sentito che sono 4 o 5 giorni di degenza media, quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Di più. Allora ho capito... Molto di più. Avevo capito... (dall'aula si replica fuori campo voce) Quindi è chiaro che i familiari hanno... Non sono accessi veloci, ma devono stare stabilmente qui a Pavia.

Ecco, la sollecitazione al Sindaco, ripeto, è questa. Lei parlava di Fondazione, allora c'è l'area Neca. Il Presidente dell'area Neca e della Fondazione Banca del Monte a suo tempo aveva dichiarato che la Fondazione persegue una missione sociale e che all'area Neca non sarebbero state costruite residenze private ma degli appartamenti da dare in affitto, visto che i costi degli alberghi... A parte che non ci sono alberghi, ma i costi erano anche molto elevati, per cui aveva fatto questa promessa, proprio aveva proclamato: niente residenze private, case per ospitare i familiari dei pazienti.

Benissimo, è arrivata l'occasione di domandare al Presidente della Banca del Monte di rispettare gli impegni a cui - ripeto - si era impegnato all'inizio. Adesso poi ha cambiato opinione, però richiamarlo a quell'impegno forse è opportuno.

PRESIDENTE

Pellegrino, prego.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Mi sembrava doveroso prendere la parola per ringraziare il Presidente Borloni, ma non so se... Volevo fare un paragone perché come medico sono rimasto impressionato dal vedere il tipo di ...tura.

Per rendervi l'idea in maniera molto approssimativa, è come se di fronte a certi tumori, di fronte a certe malattie, noi adesso li affrontassimo col fucile a pallini, e invece c'è a Pavia, e solo a Pavia in tutta l'Italia, e un altro poi in Svizzera, o Germania, due comunque in tutta Europa, un cannone per sparare contro un rinoceronte che... Quindi è veramente una prospettiva assolutamente entusiasmante, assolutamente impressionante, e spesso noi a Pavia non siamo consapevoli e sufficientemente orgogliosi delle cose che abbiamo in casa nostra, e quindi grati anche a chi le ha rese operative.

Una sola piccola annotazione. Riguardo al problema dell'accoglienza, che è fondamentale ed è stato giustamente sottolineato da molti, intanto ricordiamoci che a Pavia c'è una diffusa e storica rete di accoglienza, di istituzioni di volontariato, che già si occupa di questo aspetto, perché è vero che sono importanti le case ma è anche importante chi accoglie queste persone, chi le accompagna in questo percorso, quindi riuscire a fare una sintesi da

questo, e ci sono state diverse proposte interessanti, una sintesi tra la costruzione degli spazi e poi invece la conduzione fatta da chi ha esperienza proprio nell'accoglienza, non so se è questo che voleva dire Boffini, nell'accoglienza e nell'accompagnamento alle persone che si trovano in un momento di grande preoccupazione, di grande sofferenza. Quindi Pavia si trova di fronte a questa sfida, credo che sia una sfida che se l'affronteremo insieme sarà molto interessante.

Grazie.

PRESIDENTE

Boffini.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente e grazie dottore dell'illustrazione che lei ci ha fatto, e che ci ha reso ancora più orgogliosi di essere pavesi, dal suo punto di vista ma anche dal mio, perché mentre si costruiva il centro, giustamente, c'erano associazioni che costruivano proprio in funzione dell'ospitalità.

Io faccio parte come tanti altri colleghi di una organizzazione che non vuole un centesimo, l'ha citata lei prima. Lei ha detto la casa del Vescovo, diciamo che è da un'altra parte la casa del Vescovo, ma questa associazione si cura dei parenti e degli ammalati che hanno dei problemi notevoli, e come stavamo dicendo oltre all'ospitalità molte volte – parlo in prima persona – siamo andati all'aeroporto a comperargli il biglietto per mandarli a casa perché non avevano una lira.

Questa è una Pavia solidale che molte volte non è in vetrina, ma mi creda, ce ne sono parecchie di associazioni che fanno questo lavoro. Poi noi lo facciamo gratis, altri fan pagare poco, qualcuno di più, però mi creda, se si danno da fare, e in alcune cliniche avevamo appeso addirittura il cartello a chi rivolgersi, poi qualcuno l'ha fatto sparire, fa niente, lo si mette fuori, o di qui o di là l'ospitalità la trova, il che non è male.

Grazie.

PROF. BORLONI

La ringrazio e le confermo quello che lei mi ha detto, perché anche nel sito, se lei andrà a vedere, queste associazioni sono già indicate, perché o contattano direttamente i pazienti, o tramite noi li contattiamo perché siamo assolutamente in rapporti con questi, e le utilizziamo già adesso, perché quelli che vengono, vengono da fuori. Ma adesso abbiamo 6, 7 pazienti, 8 al giorno, la mia preoccupazione è quando saranno 100, 150, capisce?

Quindi queste associazioni sono preziosissime, lo sottolineo tre volte, e sono quelle che in questo momento ci danno una mano e risolvono i problemi. E' vero.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il professore per la sua gentilezza e per tutta l'informativa che ci ha dato, ci auguriamo di poterlo avere qualche altra volta presso di noi e gli auguriamo... Ecco, benissimo. ..buonanotte da parte di tutti i Consiglieri.

Grazie di nuovo.

PROF. BORLONI

Grazie a tutti, grazie.



## **ORDINE DEI LAVORI**

### PRESIDENTE

Grazie professore.

Dimenticavo di ringraziare anche il Consigliere Arcuri che ha voluto fortemente la presenza del Prof. Borloni. Grazie anche al Consigliere Arcuri. Grazie.

Aspettiamo il Sindaco che accompagni il professore e riprendiamo il Consiglio Comunale con la comunicazione del Sindaco.

Poi volevo proseguire in questa maniera, volevo fare una brevissima sospensione dei Capigruppo per discu... No, prima magari facciamo le instant question e le interpellanze. ..per ridefinire... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, perché l'Assessore mi diceva che deve andare via urgentemente. Allora, per ridefinire una volta per tutte i gettoni del Consiglio Comunale che abbiamo avuto insieme alla Provincia e di quello di oggi, quindi bisogna che ci vediamo due minuti velocemente per definire questa questione del gettone.

Sindaco, prego. Sindaco, tocca a te, tocca a te per fare la comunicazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Non lo so quello che ci vuole dire, era sui fatti avvenuti...

## **COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### SINDACO

Una comunicazione alquanto sobria e breve, nel senso che mi sembra giusto comunicare al Consiglio Comunale che alcuni nostri funzionari e dirigenti sono stati raggiunti da un avviso di indagini, che è cosa diversa peraltro dall'avviso di garanzia. La cosa è un atto formale che avviene allo scadere dei 6 mesi nei quali una persona è interessata da oggetto di indagini e coloro che stanno approfondendo e indagando non hanno ancora gli elementi per arrivare alle conclusioni e chiedono una prosecuzione del periodo per ulteriori 6 mesi. Al momento di più non si sa e quindi diciamo che come sempre come Comune ci siamo messi a disposizione di coloro che stanno portando avanti queste indagini e questi approfondimenti per dare tutti gli elementi di chiarezza e per arrivare in un tempo rapido ad avere tutti gli elementi di certezza negli interessi della città stessa di Pavia.

### PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Facciotto?

## **DISCUSSIONE IN MERITO AD UNA PROPOSTA DI DELIBERA CHE ARRIVERA' ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### CONSIGLIERE FACCIOTTO

Grazie signor Presidente. Per la verità il mio intervento non è collegato direttamente a quello del Sindaco, chiedevo la parola prima della riunione dei Capigruppo perché ho avuto notizia del fatto che è stato formulato un draft, una bozza su una proposta di miglioramento della pulizia urbana che è stato discusso tra le segreterie del partito nonché con la Giunta. Pertanto poiché mi è pervenuta questa notizia volevo che il Consiglio Comunale ne potesse discutere, e in qualità di Presidente della Commissione Ambiente vorrei che quando ASM finalmente uscirà con...

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere, non abbiamo capito nulla, non so gli altri Consiglieri ma qui non abbiamo capito nulla di quello...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Non si capisce perché il microfono è lontano o cosa?

PRESIDENTE

No, l'oggetto.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

L'oggetto è il seguente. C'è stata da parte di ASM la formulazione di una proposta avente ad oggetto la pulizia urbana della città. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, il miglioramento dei servizi di pulizia della città. Pulizia, pulizia.

Io credo che il Consiglio Comunale... Posso continuare?

PRESIDENTE

Scusi, Facciotto, per ritornare nei ranghi...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Signor Presidente, sono intervenuto in coda al Sindaco perché poi so che il Consiglio Comunale dovrà discutere una serie di Ordini del Giorno, di delibere, per cui ho preso la parola solo per sottolineare il fatto che, poiché so che questa formulazione di bozza da parte di ASM è stata discussa nelle segreterie di partito, nonché con i membri della Giunta, volevo sottolineare il fatto che in qualità di Presidente della Commissione Ambiente, un domani che la formulazione sarà definitiva, questa venisse discussa in Consiglio Comunale. Tutto qua.

Grazie. Questo credo che sia... Cioè è una proposta che faccio perché vorrei che passasse...

PRESIDENTE

Però io devo ricordare ai Consiglieri Comunali... Scusate, per favore.

Devo ricordare ai Consiglieri Comunali, non voglio farmi superiore, però di leggervi il regolamento. Non è possibile che un Consigliere Comunale si alzi e dica la sua, non esiste, perché altrimenti il Consiglio Comunale non va avanti.

Io adesso l'ho fatta parlare, ma non è possibile fare questo. L'argomento era il Sindaco che aveva riferito. Adesso se c'è qualche domanda su quello si fa una domanda su quello e si chiude quell'argomento, dopo di che o si fa un'interpellanza, o si fa una instant question, o si fa una... non so, quello che si vuole fare, però non si può assolutamente iniziare a fare così perché altrimenti non andiamo avanti. Non c'entra nulla quello. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, ma non perché... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non è vero, all'inizio di seduta lo dici tu, perché vuoi farti un tuo regolamento e lo fai tu.

Va bene, andiamo avanti. Veltri. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non esiste a inizio di seduta. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Veltri. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma no, voglio capire cosa...

Prego Veltri. Se c'è qualche domanda sulla comunicazione, prego.

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
11 GIUGNO 2012



CONSIGLIERE VELTRI

Intervengo sulla comunicazione in sé, non devo fare domande.

PRESIDENTE

Sì, però... Ma intervento per chiedere qualche delucidazione?

**SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

CONSIGLIERE VELTRI

Delucidazione. Io rimango veramente allibito dal comportamento del Sindaco, mi sembra di essere su "scherzi a parte". Noi siamo qui, il Comune che è assediato dalla Magistratura, ci sono due dirigenti di due settori delicatissimi indagati, stiamo discutendo del PGT e sono i due settori interessati al PGT, c'è un'inchiesta su Punta Est, c'è una truffa su Green Campus, e il Comune è danneggiato, e il Sindaco se ne viene, dice due parole ed è finito lì.

Sindaco, ci sono due livelli, uno è il livello penale, di cui le indagini naturalmente le fa la Magistratura, e vedremo se sono colpevoli, innocenti, se verranno rinviati a giudizio, ma c'è il livello politico e noi dobbiamo occuparci del livello politico. Abbiamo due amministratori di CdA, uno del Policlinico, altro dell'Azienda, nominato da lei, Sindaco... Se mi ascolta.

PRESIDENTE

No, però Veltri, io ritorno di nuovo a quello che ho detto poco fa a Facciotto che era un mio Consigliere Comunale.

CONSIGLIERE VELTRI

Io sto parlando...

PRESIDENTE

Nelle "comunicazioni" non si può intervenire, non si può. Se tu chiedi qualche delucidazione in merito, ma tu mi stai facendo un discorso, un discorso...

CONSIGLIERE VELTRI

...prendere atto delle comunicazioni.

PRESIDENTE

E va be', prendi atto delle comunicazioni, poi sul giornale, dove vuoi tu, scrivi, fai un'interpellanza, fai una instant question, però non si può, dobbiamo...

CONSIGLIERE VELTRI

Stavo parlando delle comunicazioni del Sindaco, sto parlando. Chiedo... Se mi fa parlare ancora un minuto e ho finito. Chiedo...

PRESIDENTE

Sono tre minuti.



CONSIGLIERE VELTRI

Chiedo al Presidente del Consiglio Comunale di convocare un Consiglio urgente su questo argomento altrimenti raccoglierò le firme, chi ci sta, e verificheremo poi quali sono i comportamenti per riunire il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

OK. Prego Castagna. Tre minuti allora, come dice il regolamento.  
Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Anch'io francamente mi sarei aspettato qualcosa in più in termini di comunicazioni questa sera, cioè addirittura abbiamo saputo di più dalla stampa se dobbiamo star lì a guardare le comunicazioni.

Anch'io credo che non ci si possa limitare a due dichiarazioni di circostanza quando abbiamo due dirigenti del Comune e un funzionario che risultano essere indagati, oltre ad altri anche esponenti politici di questa città. Quel che mi preoccupa francamente è che abbiamo delle figure apicali per quel che riguarda la gestione del PGT che ci risultano indagate, non sappiamo a cosa sia legato ufficialmente, almeno restando alle comunicazioni di questa sera, sicuramente ad un settore critico, quello del Piano di Governo del Territorio. E lo dico subito fin da questa sera, nessuno pensi di portare qui il Piano di Governo del Territorio e pretendere di approvarlo in due settimane perché questo non sarà possibile, perché noi queste tematiche e un documento di questa importanza lo vogliamo discutere e lo dobbiamo discutere a fondo.

Quindi a nome mio ma anche del gruppo PD e del gruppo Democrazia e Solidarietà non siamo soddisfatti di queste dichiarazioni di circostanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Anch'io per dire semplicemente che in effetti le comunicazioni del Sindaco sono state particolarmente avare rispetto a tutti i Consiglieri, io sono certo che domani sul giornale locale, e dopodomani, troveremo altre notizie probabilmente. Questo è un qualcosa che io ho sempre contestato, nel senso che purtroppo noi veniamo a sapere dai giornali le cose; evidentemente qualcuno le passa, io non so chi ma certamente chi è informato più di noi. Per cui anche io mi associo alla richiesta di un approfondimento che deve essere nell'interesse di tutti.

Qui non si vuole fare di ogni erba un fascio, si vuole cercare di capire per cercare di mettere se possibile, dove possibile, le pezze o un eventuale radicale cambiamento di orientamento su alcuni aspetti di natura solamente politica, poi aspetteremo che cosa ci dirà la Magistratura, ma questo a noi interessa meno perché sarà certamente automatico quel tipo di discorso, però io credo che il Consiglio Comunale tutto è mortificato, sia maggioranza sia minoranza, a maggior ragione la maggioranza, quando apprende determinate notizie dalla stampa e non ufficialmente dagli organi preposti.

Grazie.



PRESIDENTE

...Vigna. Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

..dell'argomento. Io sull'argomento mi fido di quello che ha detto il Sindaco, il Sindaco ha parlato di una proroga di atti di indagine e quindi non avrei motivo di dubitare, e di conseguenza vorrei fare una considerazione.

La considerazione è questa, nel senso che si tratta di atti e fatti che, almeno da quello che è stato riportato sui giornali perché non conosco il fascicolo processuale, si tratta di fatti e atti che risalgono alla precedente amministrazione, quindi io credo che nei banchi dell'opposizione forse si sa qualcosa in più rispetto ai banchi della maggioranza perché sono fatti che sono stati ereditati da questa amministrazione, non si tratta di fatti e atti che si sono verificati all'interno di questa amministrazione. Quindi di conseguenza ritengo che la risposta che sia stata data dal Sindaco sull'argomento sia pienamente esauriente e nello stesso tempo soddisfacente.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

E' vero che siamo nell'era della tecnologia avanzata, ma non mi aspettavo da parte del Sindaco una comunicazione via SMS, perché sostanzialmente avresti potuto mandarci un messaggio e il succo del tuo intervento sarebbe stato preciso.

Io non cado nella provocazione del Consigliere Gimigliano, che sappiamo bene è l'avvocato difensore della maggioranza, e assolutamente non voglio entrare in aspetti che non sono di squisita competenza di questo Consiglio, però credo che un momento di confronto politico, e sottolineo la parola politico, sia necessario; bisognerà trovare tempi e modi per farlo.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Non c'è nessun altro.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PEZZA MATTEO IN  
MERITO ALLA DIRETTIVA DI GIUNTA COMUNALE N. 273 AVENTE AD  
OGGETTO LE LINEE DI INDIRIZZO 2012 PER APOLF**

PRESIDENTE

Passiamo allora adesso velocemente alle instant question, che direi di ridurre o per lo meno di fare... se possiamo farle in mezz'ora. (dall'aula si replica fuori campo voce) Se ci atteniamo al regolamento sì.

La prima è quella di Pezza rivolta... in merito alla direttiva di Giunta Comunale avente ad oggetto le linee di indirizzo per APOLF.

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, cercherò di rimanere...

PRESIDENTE

Sì, così vediamo di farle tutte.

CONSIGLIERE PEZZA

...nei 5 minuti da regolamento.

L'autunno scorso, nel corso di una seduta di Commissione, ma anche in realtà in alcuni verbali mi pare del CdA di APOLF, il CdA precedente manifestò una situazione contabile di APOLF disastrosa. APOLF non reggeva economicamente secondo quei dati per cui l'unica soluzione possibile prospettata dal CdA e avallata dalla direzione generale di allora e dalla Giunta era quella di aprire ai privati, cioè APOLF va in perdita e bisogna trovare il privato benefattore, io non ne trovo mai molti per strada, però l'idea della Giunta era di trovare il privato benefattore e bravo amministratore che potesse risanare i conti di APOLF.

Sono passati alcuni mesi, il CdA si è dimesso, l'amministrazione provinciale che è socia ha cambiato segno politico, e si è deciso di fare una sorta di verifica dei conti, una due diligence dell'operato della amministrazione.

Presidente, io capisco che il PDL debba regolare i conti e fare pulizia, che secondo me era pertinente invece l'intervento di Facciotto sul tema, però...

Si decide così di fare una sorta di due diligence affidando questo incarico al dirigente del settore finanziario del Comune e al dirigente del settore finanziario della amministrazione provinciale che produssero un documento durissimo, da brividi dietro la schiena, cioè un documento in cui dissero che il CdA di APOLF non aveva compreso che quale azienda pubblica APOLF fosse in qualche modo nell'orbita delle normative pubbliche sia in materia di assunzione, che di spese comprimibili personali, che in tema di gare e di appalti. Disse che – leggo – “non era stata considerata che l'entrata corredata dal passaggio delle doti passasse... le entrate passassero da 2.500 € ad alunno a 4.500 (cioè non si erano accorti che avevano una entrata di questo tipo) e che fossero sovrastimati i costi di ammortamento per più di 100.000 €”. In sostanza quel bilancio che veniva descritto come in perdita in realtà era assolutamente in attivo, per cui il presupposto per privatizzare veniva assolutamente meno.

Ora io trovo in una direttiva di Giunta, non più tardi del 29 maggio di quest'anno, che dà alcuni indirizzi precisi, il primo è quello di effettuare una indagine di mercato per individuare l'interesse di operatori privati o pubblici a partecipare alla gestione di APOLF. Io vorrei capire quali sono i presupposti, perché se il presupposto era che non reggeva economicamente adesso viene meno e si va avanti su questa linea. Vuol dire che su quel bilancio falso non era un presupposto ma era un pretesto.

Due, andiamo avanti, di valutare cambiamenti strutturali nell'articolazione dei rapporti di lavoro vigenti di APOLF per il proprio personale solo a seguito della modifica dello statuto e via dicendo, cioè non stabilizzate i precari, aspettate che venga modificato lo statuto, e cioè non so quando, non so se, e non so... Sottolineo anche che gli indirizzi di carattere generale per statuto e per principi generali di legge vengono dati dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta, e questo è un altro atto molto grave.

Però poi c'è un terzo punto che determina l'urgenza per cui io ho deciso di fare una instant question e non una interpellanza o una interrogazione, che è questo, che dà mandato in qualche modo, stabilisce la Giunta prevaricando i propri poteri perché spettano al Consiglio sotto due profili, sia sotto il profilo dell'indirizzo perché spetta al Consiglio, sia sotto il profilo dell'autonomia gestionale del CdA con le conseguenze anche di responsabilità contabili. Dà





mandato ad APOLF di astenersi dal definire in via transattiva contenziosi in essere col personale (il riferimento è evidente) prima ancora che sia dato seguito a quanto esplicitato nel nostro piano programma, cioè impone, tenta di imporre perché secondo me questa direttiva non ha efficacia sul CdA per le ragioni che dicevo prima, tenta di imporre al CdA di non arrivare ad una definizione transattiva di un contenzioso in essere con i dipendenti prima che siano fatte le modifiche dello statuto e quant'altro rischiando così di creare delle perdite economiche per l'ente. Cioè anche qualora il CdA, i consulenti, giudicassero conveniente arrivare ad una transazione con i dipendenti questa direttiva impone, tenta di imporre, io credo che...

#### PRESIDENTE

Però, Consigliere, è una instant question, altrimenti lei faceva una interpellanza, era già diversa la cosa. Per favore, perché altrimenti qui non andiamo avanti, sono 6 minuti, è il doppio.

#### CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, la chiudo subito. Io voglio sapere, perché poi dopo farò la replica, se è intendimento di questa Giunta revocare o annullare questa direttiva di Giunta e riportare il dibattito nella sede competente, cioè nel Consiglio Comunale, oppure se andare avanti, perché se andiamo avanti andiamo avanti anche noi.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Ascolti, Assessore, siccome il Consigliere Ottini aveva fatto una interpellanza, giustamente una interpellanza, perché era una interpellanza questa, visto che si tratta dello stesso argomento adesso facciamo fare anche l'interpellanza così l'Assessore risponde a tutti e due, sia al Consigliere Ottini che al Consigliere Pezza.

Prego Ottini.

#### CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente per la possibilità che mi dà, che così contingentiamo i tempi con un'unica risposta da parte dell'Assessore Faldini.

La mia interpellanza è motivata da quanto ho appreso di recente da un articolo apparso su La Provincia Pavese dove appunto le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori di APOLF lamentavano il fatto che l'amministrazione comunale, in quanto socio di maggioranza dell'agenzia, a distanza di circa 8 mesi rispetto alla seduta di Consiglio Comunale del 7.11.2011 quando in questa aula portammo tutti i lavoratori di APOLF e svilupparammo un'ampia e approfondita discussione sui destini dell'agenzia professionale per l'orientamento al lavoro e alla formazione, ebbene in quel contesto l'amministrazione si assunse un impegno preciso attraverso un Ordine del Giorno presentato e votato dai Consiglieri di maggioranza, ovvero l'impegno di convocare un tavolo tecnico, un tavolo di concertazione con il socio di minoranza e le organizzazioni sindacali per cominciare a discutere di come risolvere le ormai annose problematiche occupazionali del personale di APOLF.

Ebbene, apprendo attraverso gli organi di stampa che a distanza di 8 mesi questo percorso di concertazione, questo tavolo tecnico non è stato ancora avviato; vorrei capire i

motivi per cui l'amministrazione al momento non ha ancora dato seguito a quell'impegno assunto e vorrei capire quando si ha intenzione di adempiere a quel mandato che il Consiglio Comunale ha dato alla amministrazione, anche perché come diceva il collega Pezza nel frattempo stupisce il fatto che mentre non si avvia il confronto con le organizzazioni sindacali parte una direttiva di Giunta, che tra l'altro dice l'esatto contrario di quello che è invece la direttiva promossa dal socio di minoranza, che mette le mani avanti su tutta una serie di argomentazioni che proprio di quel tavolo tecnico dovevano essere l'argomento di discussione. Ovvero a che gioco stiamo giocando, Assessore Faldini? A che gioco stiamo giocando, perché se questo è il gioco delle tre carte bene, noi siamo subito pronti, lo dico qui, a riportare in Consiglio Comunale i lavoratori e a mettere su il carico da briscola, da 90, per la seconda volta.

Mi aspetto una risposta al riguardo. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Allora diamo la parola all'Assessore Faldini, e le consentiamo anche qualche minuto in più per le risposte visto che sono due.

#### ASSESSORE FALDINI

Starò nei tempi, grazie signor Presidente.

Rispetto un po' a quello che si è detto circa la privatizzazione o la ventilata ipotetica idea della amministrazione di rivolgersi sul mercato privato, cercando di fare anche sistema e fare un polo formativo, di questa cosa qua io me ne assumo la completa responsabilità anche perché non dico nulla di nuovo rispetto a quanto si è detto nella primavera del 2010 anche in Commissione. Io avevo già iniziato con l'allora direttore generale Cescon, con due riunioni aperte ad ipotetici, potenziali soci pubblici e privati questo processo di apertura di APOLF verso una condizione, una situazione, una struttura che andasse al di là di quella attuale, di quella attuale allora e di quella attuale oggi che vede il 70% di quota al Comune e il 30 invece alla amministrazione provinciale. Comunque per rimanere nei tempi e per rimanere anche nell'ambito della instant e della interpellanza desidero rispondere ad entrambi rimanendo comunque di pertinenza rispetto a quello che citava il Consigliere Pezza.

Rispetto alle difficoltà e all'occasione nella quale il 7 di novembre dell'anno scorso è stata affrontata la situazione di APOLF, in quel Consiglio fu fatta chiarezza sulla situazione dell'azienda con un documento, così come dice il Consigliere Pezza, durissimo, ma un documento che peraltro fotografava una situazione che era confusa e critica, e che tutto sommato durante quella seduta di Consiglio Comunale convocata appositamente per discutere di APOLF riuscì comunque a dare prospettive a quello che poteva essere il futuro prossimo dell'azienda. Ricordo che in quel momento il CdA era stato azzerato e l'amministratore unico era il Sindaco, quindi era una situazione che meritava comunque un approfondimento che in questa sede fu fatto, e fu fatto anche bene, fu fatto anche rispettando, malgrado poi questa consegna non venisse completata puntualmente (parlo di quello che prevede l'art. 10 così come cita Pezza nella sua instant), lì furono effettivamente evidenziate in quella circostanza linee di indirizzo generale, perché poi fu votato a maggioranza, l'opposizione si astenne, compreso il Consigliere Pezza, un Ordine del Giorno con tre punti fondamentali, tra i quali il primo è quello che evidenzia anche il Consigliere Ottini. Comunque lì si cercarono dei punti fermi rispetto ad una fase critica e confusa, e proprio sulle generalità degli indirizzi e per le questioni emerse ed affrontate in quella occasione è che con la direttiva 273 del 29 maggio si è





voluto sottolineare concetti che peraltro riprendono temi sui quali l'amministrazione si è più volte espressa e che tutto sommato sono recepiti dal piano programma dell'azienda del 2 di aprile. Questo piano di programma è perfettamente in sintonia con gli indirizzi che la stessa legislazione nazionale e regionale impone in materia di limitazione di spesa del personale.

L'ultimo punto della direttiva è quello sul quale è necessario a mio avviso soffermarsi per rispondere puntualmente al Consigliere Pezza, e su questo e non tanto sui contenuti che erano precedenti a quanto ora vado evidenziando, e sui quali evidenzia anche Pezza la sua domanda, la sua instant question. E' opportuno richiamare, per rispondere alla instant, quanto evidenziato nella premessa alla stessa direttiva.

Mi soffermo su quelle che sono le situazioni di contenzioso, e cioè questa premessa dice che non si attivino in modo prematuro scelte strategiche riguardanti le politiche di inquadramento contrattuale del personale, e questo è più riferito a quanto si richiede in ambito sindacale, quindi la stabilizzazione del personale precario, ma la parte che più interessa è "o si chiudono frettolosamente situazioni di contenzioso prima ancora che sia dato seguito a quanto esplicitato nello stesso piano programma". Ma è su questa premura, su questa frettolosità che va intesa la direttiva, è questa la chiave di lettura, cioè la necessità di evitare transazioni frettolose su contenziosi aperti come quelli attualmente in corso perché di comune accordo con l'Avvocatura civica si è creduto opportuno sostenere che in prima istanza era interesse del Comune e della stessa APOLF assumere una posizione di attesa e di ascolto delle prime valutazioni e proposte del giudice. Queste sono state recepite nel corso dell'ultima udienza che si è tenuta il 30 di maggio per una causa rispetto questo contenzioso, quindi queste valutazioni e queste proposte che sono state formulate dal giudice saranno utili per arrivare alla decisione di chiudere o mantenere aperto il contenzioso legale.

La soluzione che l'amministrazione auspica è quella sulla quale si sta ragionando in questi giorni, ed è quella che non vorrebbe esporre APOLF ed i soci ad ulteriori esborsi ma che ad ogni buon conto questa soluzione prevede la chiusura del contenzioso con il consenso delle parti.

Rispetto alle ipotesi di privatizzazione, di apertura sul mercato, nulla vieta alla Giunta di interloquire con la propria azienda, il proprio ente strumentale, dando delle indicazioni, e queste sono indicazioni generiche e che peraltro riprendono quanto già questa amministrazione ha compiuto nel 2010. Siccome poi la questione di eventuali ingressi va gestita direttamente dal CdA, che qui non si vuole scavalcare né tanto meno limitare, è evidente che anche il Comitato Tecnico Scientifico costituito comunque in quei tempi dovrebbe affiancare anche la bontà ed eventualmente preparare il terreno a nuovi ingressi, e chiaramente sarà compito del CdA e questa amministrazione non vuole assolutamente limitare prerogative che sono proprie appunto del CdA.

Rispetto all'interpellanza del Consigliere Ottini desidero innanzitutto esprimere da subito la mia osservanza a quanto deciso in occasione della seduta consiliare del 7 di novembre, nel contempo vorrei assicurare che il tavolo di confronto si costituirà nei primi giorni del mese seguente, quindi non più tardi del 7 di luglio.

Comprendo i motivi che hanno indotto il Consigliere Ottini a presentare interpellanza, ed allo scopo vorrei precisare che dopo il 7 di novembre era per tutti prioritario verificare il buon funzionamento dell'azienda alla luce dei fraintendimenti verificatisi ad inizio anno scolastico. In aggiunta, e questo è quanto più compone le motivazioni in risposta all'interpellanza, per la costituzione del tavolo di confronto tra enti, azienda e organizzazioni sindacali è parso opportuno prendere ulteriore tempo per reperire documentazione e dati sui